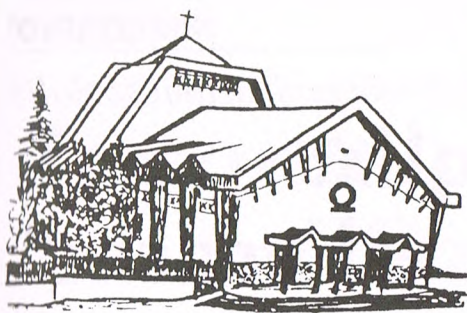




Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

DICEMBRE 1994

Avvento Natale '94

Dalla famiglia al mondo, il nostro cammino, il cammino della solidarietà

L'Avvento è uno dei momenti forti dell'anno liturgico e della vita cristiana. E' tempo di preghiera confidente, di conversione al Signore e di comunione con i fratelli. La comunità cristiana è invitata a sviluppare un "itinerario spirituale", destinato a condurla a celebrare il Natale del Signore con una fede rinnovata nel mistero del Figlio di Dio che si fa uomo, una fede che dà impulso all'annuncio missionario e alla testimonianza della carità: così i cristiani si rendono riconoscibili davanti al mondo, secondo la consegna che il Signore ha loro dato: "Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri" (Gv 13,35).

Con questo spirito e tenendo conto di alcune circostanze rilevanti - come l'Anno Internazionale per la Famiglia, che volge ormai al termine, e la Grande Preghiera del Popolo Italiano, che nella sua tappa conclusiva invita a pregare con e per le famiglie - il tema scelto dalla CEI per il tempo di Avvento-Natale è centrato sulla famiglia in rapporto al mondo e come portatrice di carità e di solidarietà: "Dalla famiglia al mondo. Il nostro cammino, il cammino della solidarietà".

La famiglia cristiana non si chiude egoisticamente in sé stessa, ma si apre alle altre famiglie e al mondo intero.

Ogni domenica e festa del tempo di Avvento - Natale è una tappa del cammino spirituale educativo e pastorale che porta la comunità, la famiglia e i singoli a celebrare il Natale del Signore e ad aprirsi ai fratelli, amandoli nel Suo nome.

Sarebbe bello che in ogni casa si esponesse la Bibbia e ci si ritrovasse a pregare insieme come famiglia prima di pranzo o di cena; che si partecipasse più frequentemente alla Messa, anche nei giorni feriali (particolarmente nella novena dell'Immacolata e di Natale); che si volgesse particolare attenzione alle situazioni ingiuste del quartiere e si studiassero, con l'aiuto della Caritas parrocchiale, le possibilità e le modalità adeguate di intervento.

Auguro a tutte le famiglie della nostra parrocchia una crescita nella fede, nella testimonianza della carità e un Santo Natale.



Calendario Parrocchiale

27 Novembre - 1ª Domenica di Avvento

(ritiro spirituale dei giovani)

ore 19,00 Annuncio dell'Avvento

29 Novembre - Inizio Novena dell'Immacolata

ore 17,15 Rosario Meditato e Litanie

ore 18,00 S. Messa con Omelia

3 Dicembre - "Un giorno con Maria"

(vedi programma a pag. 8)

4 Dicembre - 2ª Domenica di Avvento

Mandato ai ragazzi "Seminatori di stelle" (ore 10,30)

8 Dicembre - Solennità dell'Immacolata

Omaggio floreale (ore 10,00)

11 Dicembre - 3ª Domenica di Avvento

Presentazione dei chierichetti (ore 10,30)

Giornata Diocesana della Famiglia (al Seminario)

16 Dicembre - Inizio novena di Natale

ore 17,15 Rosario Meditato - Canto delle profezie

ore 18,00 S. Messa con Omelia

18 Dicembre - 4ª Domenica di Avvento

Giornata della solidarietà

23 Dicembre

ore 16,00 Liturgia penitenziale per ragazzi

ore 19,00 Liturgia penitenziale per giovani

24 Dicembre

ore 9,00 - 12,00; 16,00-19,00 confessioni

ore 22,30 Recital Natalizio

ore 23,30 Veglia di Natale

25 Dicembre - Santo Natale

31 Dicembre - ore 18,00 S. Messa e "Te Deum"

1 Gennaio 1995 - Capodanno

Solennità di Maria Madre di Dio

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

6 Gennaio - Epifania

GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA

ore 19,00 Premiazione Concorso Presepe



All'inizio del mese di Febbraio 1995

S.E. Mons.

Serafino Sprovieri,

che sta visitando le parrocchie della
Città, farà la **visita pastorale** anche
alla nostra comunità parrocchiale

Dal messaggio del Papa per la 28ª Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali

"TELEVISIONE E FAMIGLIA: CRITERI PER SANE ABITUDINI NEL VEDERE"

Cari fratelli e sorelle,

Negli ultimi decenni la televisione ha rivoluzionato le comunicazioni influenzando profondamente la vita familiare. Oggi, la televisione è una fonte primaria di notizie, di informazioni e di svago per innumerevoli famiglie fino a modellare i loro atteggiamenti e le loro opinioni, i loro valori e prototipi di comportamento.

La televisione può arricchire la vita familiare: può unire tra loro più strettamente i membri della famiglia e promuovere la loro solidarietà verso la più vasta comunità umana; può accrescere in loro non solo la cultura generale, ma anche quella religiosa, permettendo ad essi di ascoltare la parola di Dio, di rafforzare la propria identità religiosa e di nutrire la propria vita morale e spirituale.

La televisione può anche danneggiare la vita familiare: diffondendo valori e modelli di comportamento falsati e degradanti mandando in onda pornografia e immagini di brutale violenza; inculcando il relativismo morale e lo scetticismo religioso; diffondendo resoconti distorti o informazioni manipolate sui fatti ed i problemi di attualità; trasmettendo pubblicità profittatrice, affidata ai più bassi istinti; esaltando false visioni della vita che ostacolano l'attuazione del reciproco rispetto, della giustizia e della pace.

Il tema della Giornata "Televisione e famiglia: criteri per sane abitudini nel vedere" è particolarmente appropriato, soprattutto in questo Anno Internazionale della Famiglia, durante il quale la comunità mondiale sta cercando come dare nuovo vigore alla vita familiare.

Dio ha investito i genitori della grave responsabilità di aiutare i figli a "cercare la verità e a vivere in conformità ad essa, a cercare il bene e a promuoverlo" (Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 1991, n. 3).

Quindi, oltre ad essere spettatori in grado di discernere per se stessi, i genitori dovrebbero attivamente contribuire a formare nei propri figli abitudini nel vedere la televisione che portino a un sano sviluppo umano, morale e religioso.

I genitori dovrebbero anticipatamente informare i propri figli sul contenuto dei programmi e fare, di conseguenza, la scelta consapevole per il bene della famiglia se guardare o non guardare.

I genitori dovrebbero anche discutere della televisione con i propri figli, mettendoli in grado di regolare la quantità e la qualità dei programmi che guardano e di percepire e giudicare i valori etici che stanno alla base di determinati programmi, poiché la famiglia è "il veicolo privilegiato per la trasmissione di quei valori religiosi e culturali che aiutano la persona ad acquisire la propria identità" (Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 1994, n. 2).

Formare le abitudini dei figli, a volte può semplicemente voler dire spegnere il televisore perché ci sono cose migliori da fare o perché la considerazione verso altri membri della famiglia lo richiede o perché la visione indiscriminata della televisione può essere dannosa. I genitori che si servono abitualmente a lungo della televisione come di una specie di bambinaia elettronica, abdicano al loro ruolo di primari educatori dei propri figli. Tale dipendenza dalla

televisione può privare i membri della famiglia dell'opportunità di interagire l'uno con l'altro attraverso la conversazione, le attività e la preghiera comune. I genitori saggi sono inoltre consapevoli del fatto che anche i buoni programmi debbono essere integrati da altre fonti di informazione, intrattenimento, educazione e cultura.

I canali della televisione, siano essi gestiti dall'industria televisiva pubblica o privata, sono uno strumento pubblico a servizio del bene comune; essi non sono solamente un "terreno" privato per interessi commerciali o uno strumento di potere o di propaganda per determinati gruppi sociali, economici o politici; essi esistono per servire il benessere della società nella sua totalità.

Grata per il contributo che la televisione ha dato e può dare, la Chiesa coglie l'occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali per incoraggiare le famiglie stesse, coloro che lavorano nell'ambito dei mezzi di comunicazione sociale e le autorità pubbliche, a realizzare appieno il nobile mandato di sostenere e rafforzare la prima e più vitale "cellula" della società: la famiglia.

(Passi scelti a cura della Redazione)



Il simbolo dell'anno della famiglia è stato disegnato dall'artista svizzera Catherine Littasy - Rollier.

Il cuore coperto da un tetto e legato ad un altro cuore, simboleggia la vita e l'amore, in una casa dove si trovano accoglienza, calore, sicurezza, fraternità, affetto e comprensione.

Il disegno aperto esprime la continuità: dalla famiglia, cellula primaria, all'intera famiglia umana, mentre il tratto finale a spazzola significa la sua complessità.



Associazione Nazionale S. Paolo Italia
Circolo Parrocchia SS. Addolorata

LUNEDÌ:

ore 18,00-20,00 Attività ricreativa
ore 20,30-22,30 Teatro

MARTEDÌ:

ore 14,00-16,00 Centro Olimpia
ore 20,15-21,15 Incontro scuola di preghiera

MERCOLEDÌ:

ore 18,30-19,30 Catechesi per ragazzi
ore 20,00-21,00 Incontro Gruppo Turistico

GIOVEDÌ:

ore 18,00-20,00 Attività oratoriale
ore 20,30-22,30 Teatro

VENERDÌ:

ore 20,00-21,00 Incontro Gruppo Sport

SABATO:

ore 14,30-16,30 Centro Olimpia
ore 18,00 S. Messa (estivo ore 19)

8 - 9 OTTOBRE 1994

Incontro Mondiale del Santo Padre con le Famiglie

E' bello poter dire, io c'ero, sì, io c'ero, insieme a mio marito, e i miei tre figli eravamo lì tra quella moltitudine di famiglie convocate dal Papa in Piazza S. Pietro e sul viso di ogni partecipante giunto da ogni parte del mondo c'era la convinzione, la certezza che quello che il "Papa della famiglia" ci avrebbe detto in quella assolata giornata di ottobre, sarebbe stato un passo avanti verso la "civiltà dell'amore".

Nessuna persona del gruppo pareva accusare i segni di stanchezza per la levata notturna, indispensabile per raggiungere S. Pietro in orario.

In quella prima mattinata risuonavano nitide nella mente e nei cuori di ogni parte-

indicazioni precise; e il Pontefice con la semplicità che lo contraddistingue ci ha dato quelle indicazioni che ci aspettavamo e che, con una semplice meditazione avremmo trovato in noi; egli ci ha fatto riflettere e ci ha risolto i nostri dubbi perché se il nostro Credo è la nostra bandiera e Cristo è la nostra forza, diventa attuabile la "Civiltà dell'amore" che è il nostro obiettivo.

Io e mio marito ci siamo guardati negli occhi e in quella entusiastica confusione ci, siamo presi per mano e ci siamo ricordati che un'altra famiglia aveva già attuato quello che il Santo Padre con tanta semplicità ci aveva proposto. Quella famiglia, aveva i nostri problemi, i nostri affanni, le nostre



cipante le parole dette dal Papa "la sera delle fiaccole" che ognuno si ripeteva (nella Chiesa e nella società), "questa è l'ora della famiglia", chiamata a svolgere un ruolo primario nell'opera della Nuova Evangelizzazione...

Che grande Progetto ci chiedevano in cuor nostro il Santo Padre avrà per noi? Che cosa possiamo fare noi, con i nostri problemi, i nostri affanni, le nostre ansie quotidiane? Come possiamo essere utili? Noi, siamo in grado di assolvere a questa responsabilità?

Questi i nostri pensieri, mentre cercavamo di farci spazio fra la gente che gremiva già dall'alba quella piazza, e quando ci siamo sistemati, comodi sui nostri sgabelli di cartone, ci siamo accorti che era già arrivato il tempo del tanto atteso incontro.

La speranza segreta di ogni componente di quella moltitudine di famiglie, era, avere

ansie nel vivere quotidiano, ma hanno saputo con la loro fede in Dio e la loro disponibilità essere i promotori della "Civiltà dell'amore", hanno fatto tutto quello che la loro fede in Dio gli diceva di fare; questa famiglia era quella che visse a Nazaret, sì, proprio loro, Gesù, Maria e Giuseppe ai quali ci siamo legati da una fiducia profonda e ai quali si ispira il nostro Gruppo F.C.N. (Famiglie in Cammino sulle orme di Nazaret), allora abbiamo ripiegato gli sgabelli, ci siamo rimessi gli zaini sulle spalle e prendendo per mano i nostri figli ci siamo incamminati verso il pullman che ci avrebbe portati a casa con la certezza che quel giorno Nazaret si era radicato nel nostro cuore e condiviso con i nostri figli, con il nostro gruppo e con il mondo intero tutto ciò che era nato dentro.

VALENTINO E ANGELA MELILLO



Dall'omelia del Santo Padre

(*"L'Osservatore Romano"* - 10-11 ott. '94, p. 7)

Carissime Famiglie, qui riunite! Famiglie di tutto il mondo auguro che mediante l'odierna Eucaristia, mediante la nostra comune preghiera, sappiate sempre riconoscere la vostra vocazione - la vostra grande vocazione nella Chiesa e nel mondo. Questa vocazione l'avete ricevuta da Cristo che ci "santifica" e che "non si vergogna di chiamarci fratelli e sorelle", come abbiamo letto nel brano della Lettera agli Ebrei (cfr. Eb 2,11). Ecco, questo Cristo dice a tutti voi oggi: "andate dunque in tutto il mondo e ammaestrate tutte le famiglie (cfr. Mt. 28,19). Annunziate loro il Vangelo della salvezza eterna che è il "Vangelo delle Famiglie". Il Vangelo - la Buona Novella - è Cristo. "Non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati" (At. 4,12). E Cristo è sempre. Cristo è "lo stesso ieri, oggi e sempre!" (Eb. 13,8).

Amen!

CONSULTA DIOCESANA
DI PASTORALE FAMILIARE
Benevento, Seminario Arcivescovile

Domenica 11 dicembre 1994

GIORNATA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

ore 9,00	Saluto e introduzione di S.E. l'Arcivescovo Mons. Serafino Sprovieri
ore 11,30	S. Messa
ore 15,30	Testimonianze
ore 18,00	Momento di preghiera

Benevento festeggia il XXV di episcopato dell'Arcivescovo emerito Mons. Minchiatti

Tutta la Chiesa Beneventana ha vissuto il venticinquesimo dell'ordinazione episcopale del suo Arcivescovo emerito Mons. Carlo Minchiatti all'insegna di «festa del cuore come crescita nel segno della comunione operosa e della serena gioia» secondo il pensiero del suo successore Mons. Serafino Sprovieri. Essa si è preparata alla fausta ricorrenza con il raccogliersi in preghiera e in ascolto della Parola in cinque significative celebrazioni per la Giornata del sofferente nella Chiesa del Seminario sotto la presidenza di Mons. Francesco Tommasiello, Vescovo di Calvi-Teano; per quella del laicato nella suddetta chiesa, presieduta da Mons. Mario Milano, Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi; per la giornata riservata ai religiosi nella basilica delle Grazie diretta dall'abate di Montevergine Mons. Francesco Pio Tamburrino; per la giornata del canto sacro del Duomo con scelti programmi musicali eseguiti dalle corali di Pesco Sannita, Circello e Lapio, dalla Polifonica Sannita e dalla «S. Cecilia» della cattedrale beneventana e dall'orchestra «Harmonia mundi» e infine per la giornata della famiglia e delle opere missionarie **nella parrocchia dell'Addolorata con la presidenza del suo ex parroco Mons. Francesco Zerrillo, Vescovo di Tricarico.**

La faticosa data del 9 novembre ha concluso le manifestazioni programmate con la solenne concelebrazione eucaristica



8 novembre 1994 - festeggiamenti all'Addolorata

presieduta dal Card. Michele Giordano, metropolita di Napoli e presidente della CEC, con la partecipazione degli Arcivescovi Minchiatti e Sprovieri di Benevento, De Filippo di Campobasso, Toppi di Pompei, dei Vescovi Brandolini di Sora, Chiarinelli di Aversa, Leonardo emerito di Cerreto, D'Ambrosio di Termoli, Forte di Avellino e Padoin di Pozzuoli, oltre i già nominati, e di centosessanta sacerdoti, tra i quali Don Pietro Bozza di Perugia e Don Gaetano Piatrini di Passignano sul Trasimeno, alla presenza di una folla che ha attestato con il suo intervento il profondo affetto e la viva riconoscenza in comunione di preghiera, seguendo il libretto appositamente pubblicato, e di gioia espressa da frequenti e prolungati applausi.

Il Cardinale ha svolto l'omelia con il ricordare la missione del Vescovo, riprendendo il concetto espresso da Mons. Sprovieri «semel pater, semper pater» e rievocava le tappe di Mons. Minchiatti da Perugia a Passignano sul Trasimeno, a Sora e a Benevento, un servizio incisivo e apprezzato che affonda le sue radici nella logica della fede e la sua fedeltà alla missione ancorata al Vangelo.

Per ricordo della data giubilare, Mons. Minchiatti ha contribuito a far restaurare lo stupendo tabernacolo di argento donato dal Papa Benedetto XIII alla sua archidiocesi e presentato ai fedeli dal Direttore dell'Uffi-

cio diocesano dei Beni Culturali Mons. Giovanni Giordano, che ne ha illustrato il valore storico-artistico.

L'azione di rievangelizzazione e di promozione umana dell'Arcivescovo Mons. Minchiatti, ispirata sempre al suo motto episcopale: «Omnibus omnia factus sum», dirompente nel sonnolento ambiente, ha registrato opere indimenticabili come l'erezione del suo studio teologico all'Antoniano di Roma, la ristrutturazione di parrocchie e uffici curiali, le iniziative degli Anni giubilari della Redenzione e della Dedica-zione della Cattedrale, la promozione dell'adorazione eucaristica nel Duomo, l'ordinazione di trentacinque sacerdoti e di sette diaconi permanenti, la visita apostolica del Papa con l'inaugurazione del seminario, l'introduzione delle inchieste diocesane per la beatificazione di Teresa Manganiello, di Rachelina Ambrosini e di Concetta Blatta, l'istituzione del Museo diocesano e altro. Risalta il suo pensiero nelle lettere pastorali programmatiche apprezzate per il suo impegno, che volle rendere note le condizioni della Valfortore per il suo profondo disagio. La pubblicazione del volume delle sue omelie e dei suoi discorsi attesta la sua passione e il suo amore per la Chiesa non solo di Benevento, che gli è grata per la sua insonne laboriosità apostolica.

SALVATORE MOFFA

(da «L'Osservatore Romano» - 25/11/94, p. 6).



«AZIONE CATTOLICA ITALIANA sei bella! sei coraggiosa! sai pregare, sai cantare, sai fare chiasso!»

...così il Papa si rivolgeva alla nostra associazione durante l'incontro nazionale del 26 settembre 1987.

Queste cose combiniamo nel giro di un solo anno! Le iniziative e gli incontri organizzati sono talmente numerosi che coprono tutto l'arco dell'anno senza interruzione, e coinvolgono molte persone.

Il tentativo che facciamo è però quello di non organizzare delle cose solo per il gusto di farle: il desiderio è quello che ogni iniziativa che viene organizzata riesca ad essere veramente utile per la vita cristiana delle persone che vi partecipano. Noi cerchiamo sempre di ricordarci a vicenda di quello che disse Gesù a Marta, indicandole la sorella Maria seduta ai suoi piedi, che aveva scelto la parte migliore, che non sarebbe stata mai tolta. La vita spirituale nostra e degli altri è sempre l'obiettivo di ciò che organizziamo.

(da "Nuova Responsabilità", n. 7 - 10/94).



GRUPPI		ADDOLORATA	MACCABEI	S. COLOMBA	M. d. SALUTE
A.C.R. Responsabile Anna Piccirillo	6/8	Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Antonella Feoli Eugenio Verdino</i>	GRUPPO UNICO Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Angela Belperio Teresa Varricchio Mario Calandro</i>	Sabato - ore 16,30 EDUCATRICE <i>Valentina Rotunno</i>	GRUPPO UNICO Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Antonella Leone Mauro Pinto</i>
	9/11	Sabato - ore 15,30 EDUCATRICI <i>Sonia Botticella Anna Ucci Antonella Varricchio</i>		Sabato - ore 15,30 EDUCATRICE <i>Alba Rotondi</i>	
	12/14	Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Iole Botticella Clara Porreca Gerardo Giorgione</i>		Sabato - ore 15,30 EDUCATRICE <i>Katia Iannace</i>	
GIOVANISSIMI Responsabile Ida Marotti		Sabato - ore 17,00 EDUCATORI <i>Barbara Iasiello Alessandro Colucci</i>	Sabato - ore 17,00 EDUCATRICI <i>Sonia Iasiello Rita Bovino</i>	Domenica (dopo la messa) EDUCATRICE <i>Felicina Fragnito</i>	Sabato - ore 17,30 EDUCATORI <i>Renato Fallarino Rossella Zollo</i>
GIOVANI Responsabile Ida Marotti		Venerdì - ore 19,30 ANIMATORI <i>Antonella Fallarino Peppe Iovino</i>	Martedì - ore 20,00 ANIMATORE <i>Donato Guarino</i>	Lunedì - ore 19,00 ANIMATRICE <i>Tiziana Iannace</i>	Venerdì - ore 19,30 ANIMATRICE <i>Silvana Leone</i>
ADULTI		Giovedì - ore 19,30			
Educatori A.C.R.		Mercoledì - ore 19,00 quindicinale			
Educatori Giovani e Giovani		Mercoledì - ore 19,00 quindicinale			

Ottobre missionario

Ottobre è il mese che la Chiesa dedica in modo più intenso all'animazione missionaria; il tempo in cui tutti i fedeli sono invitati a riscoprire e a meditare la centralità della missione nella vita di ciascun credente.

Attraverso la **preghiera**, il **sacrificio** offerti per la missione della Chiesa nel Mondo, la **solidarietà** concreta per i bisogni dei più poveri e il **ringraziamento** per i frutti dell'azione missionaria, la Chiesa ci

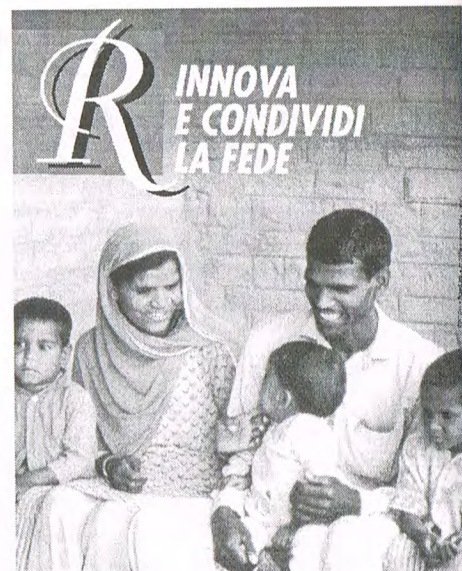
Il momento più forte e bello del mese di ottobre è stata la **Veglia del 22** e la **Giornata Missionaria Mondiale** animata da un gruppo di dieci catechisti, che attualmente studiano a Castelgandolfo nel Collegio Missionario "Mater Ecclesiae". Essi provengono dallo Zaire, Uganda, Tanzania, Rwanda, Perù ed Oceania, ed hanno eseguito con strumenti tipici e danze i canti africani.



invita ad allargare i confini della carità, manifestando la sollecitudine per coloro che sono lontani, come per quelli vicini.

Proprio per riscoprire questa particolare dimensione, il Centro Missionario ha organizzato occasioni di forte esperienza missionaria che ha coinvolto la nostra Diocesi e in particolare la nostra parrocchia.

Il 12 ottobre si è svolto presso il Seminario Arcivescovile un interessante incontro con il **padre Piero Gheddo**, missionario del PIME (Pontificio Istituto Missioni Esterne) per oltre 30 anni, impegnato nella direzione di riviste missionarie quali "Mondo e Missione", "Italia Missionaria" e noto per aver curato la rubrica televisiva di Rai Uno "Parola e Vita". Il tema sul quale si è soffermato il relatore è stato "*Missione e nuova evangelizzazione*". L'argomento coinvolge personalmente tutti perché richiama l'urgenza di vivere il vero Cristianesimo che tanto ardentemente le giovani Chiese di missione stanno scoprendo, e che invece noi, che ci diciamo Cristiani da secoli stiamo un po' perdendo. Abbastanza nutrita è stata la partecipazione della Città che ha mostrato vivo interesse per il personaggio e soprattutto per la tematica, evidenziando così la positività di questi convegni che ci danno la possibilità di uscire dal nostro piccolo per poter avere orizzonti sempre più aperti e universali.



loro spontaneità e semplicità, la stessa che hanno ricevuto, specialmente dalle famiglie che li hanno accolti nelle loro case, restano per noi indelebile segno che corrobora la nostra fede, e ci spinge, con rinnovato ardore a continuare, come gruppo missionario, il nostro impegno di animazione.

IOLE E FRANCESCO



La presenza di rappresentanti di tutti i continenti, e le loro testimonianze di fede ci ha fatto vivere un'intensa e suggestiva esperienza di universalità.

Anche la testimonianza di una famiglia missionaria in India e di un volontario in America Latina hanno stimolato il nostro cuore ad essere più generoso e aperto all'evangelizzazione.

La simpatia e l'affetto che questi nostri amici hanno saputo donarci con la



L'Arcivescovo in visita alla Contrada Madonna della Salute

Sabato 1 ottobre per la Contrada Madonna della Salute è stato un giorno di festa, in quanto S.E. l'Arcivescovo metropolitano di Benevento, Mons. Serafino Sprovieri, ci ha fatto dono della sua visita. La gioia completa è scaturita dal fatto che, per la prima volta, nella storia della Contrada un Arcivescovo ha amministrato il Sacramento della Cresima a circa trenta giovani. Questo importantissimo momento stava per essere rimandato, per via di gravi lutti, che hanno colpito alcuni cresimandi; ma la fede e il significato cristiano di tale sacramento ha fatto superare questi ostacoli, anzi molti di questi giovani hanno partecipato attivamente ai preparativi della cerimonia religiosa. In tutta la contrada è stata forte l'emozione di vivere un momento così intenso, e ciò è stato dimostrato dalla massiccia presenza dei fedeli alla Santa Messa, celebrata, nel pomeriggio, nel cortile dell'ex-edificio scolastico, dove si svolgono le attività ricreative e religiose.

I cresimandi hanno partecipato attivamente al rito religioso, impegnandosi nella realizzazione sia dei canti che dell'offertorio. La comunità di Madonna della Salute si è preparata alla venuta dell'arcivescovo in maniera semplice e naturale, tanto che S.E. dopo la funzione ha voluto visitare i luoghi, dove i giovani svolgono le attività di catechesi. Monsignor Sprovieri, inoltre, è rimasto affascinato dal dolce viso della statua della Madonna della Salute,



ricordata intensamente nell'omelia col vero significato della parola «salute» che dal latino «salus» vuol dire salvezza. Speriamo che momenti così intensi si verifichino spesso nella nostra contrada, per la gioia dell'intera comunità cristiana.

ANTONELLA LEONE E STEFANIA VESCE

Apertura anno Scout 1994-95

Giornata splendida, sole che spunta dopo giorni di uggiosità, il nostro primo pensiero: "Forse lassù qualcuno ci ama". E' Domenica e in Piazza S. Modesto si riuniscono tutti gli scout del Rione Libertà! Ma che succede? Non siamo soli, ci sono delle facce sconosciute, chissà chi sono? Ma sì, sono gli scout di Rende: sono venuti a farci visita dalla lontana terra della Calabria, portando con sé antiche tradizioni, giochi, nuove idee,

diera è per tutti gli scout il momento di rimboccarsi le maniche e ripartire. Mentre i capi incontrano i genitori nelle sale della parrocchia SS. Addolorata, i ragazzi si divertono tra loro con giochi e bans.

Alle 12,00 ci riuniamo tutti nella Chiesa della SS. Addolorata per la S. Messa, celebrata in stile scout per l'occasione. Non mancano, infatti, il fuoco, la tenda, il fazzolettone, l'icona raffigurante Gesù, simboli

consacrazione a Maria dei Capi del Benevento 2. Ci dispiace per chi non ha potuto partecipare, ma non vi preoccupate si replicherà il prossimo anno.

MARPAT '94



ma soprattutto tanti gustosi prodotti locali. Dopo il rituale scambio dei fazzolettoni si continua con il cerimoniale che apre ufficialmente le attività scout del 1994-95. Il capogruppo Aristide Ingordigia, dà il segnale per l'alzabandiera nel piazzale antistante la Chiesa di San Modesto: l'issaban-

dello stare insieme, della fraternità, della fede, del gioco, calori che sono propri dello scoutismo. Altri simboli sono stati portati all'altare per essere consacrati e, durante la cerimonia, si è svolto il tradizionale affidamento dei ragazzi ai responsabili delle varie unità. La funzione si è conclusa con la



Lupetti

Sabato ore 15,30-17,30

Reparto

Sabato ore 17,00-19,00

Clan

Lunedì ore 19,30

Comunità Capi

Primo, penultimo e ultimo Venerdì ore 19,30

Diventate anche voi... ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ ☆ **Seminatori di stelle**

La nostra Parrocchia anche quest'anno ha aderito all'iniziativa della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria invitando i bambini della scuola materna, i fanciulli del catechismo, ed i ragazzi della scuola media, dell'A.C.R. e dell'A.G.E.S.C.I. a diventare "seminatori di stelle".

I ragazzi si impegnano a diffondere messaggi di fraternità, di amore e di pace e a chiedere offerte a favore dei bambini poveri del Terzo Mondo.

E' tempo di Natale, è tempo di stelle.

Aiutiamo Gesù a riempire il cielo di luce trasformandoci in volenterosi, "Seminatori di stelle".

L'invito ci giunge dai Ragazzi Missionari, e vuole stringere in un unico abbraccio affettuoso tutti i bambini del mondo.

- **RICORDA** che Gesù ha portato nel mondo la luce e chi l'accoglie diventa persona di pace e di amore.
- **LE STELLINE SI OFFRONO** ad amici, compagni di scuola, professori, parenti, adulti, bambini, ecc. in cambio di una piccola offerta.
- **LE STELLINE SI INCOLLANO** sul diario, sul quaderno, sull'agenda, sul portamonete, sui regali natalizi.
- **LA VENDITA È RISERVATA** agli amici dell'Infanzia Missionaria e dura fino alla fine di gennaio.
- **IL RICAVALTO È DESTINATO** a finanziare l'operazione di sminamento dei terreni e l'aiuto per i bambini dell'Asia, dell'Africa colpiti dalle mine.

Le stelline adesive possono essere richieste in Parrocchia.

CONCORSO

«Il Presepe in famiglia»

Ogni famiglia può partecipare al concorso indetto dalla Parrocchia iscrivendosi entro il 25 dicembre '94.

La commissione parrocchiale visiterà i presepi dal 27 al 31 dicembre.

La premiazione si svolgerà il 6 gennaio '95 alle ore 19,00.



CORO PARROCCHIALE

Ogni Giovedì alle ore 19,30

COMUNITÀ NEOCATECUMENALI

Incontro con la Parola:

- Martedì - ore 20,00 (I Comunità)
- Giovedì - ore 20,00 (II Comunità)
- Mercoledì - ore 20,00 (III Comunità)
- Mercoledì - ore 19,30 (IV Comunità)

Eucaristia: Sabato ore 19,30

Un giorno con Maria

SABATO, 3 DICEMBRE 1994

Un giorno di istruzione, devozione ed intercessione, basato sul messaggio dato a Fatima nel 1917



- ore 9,00 Proiezione diapositive sulla storia di Fatima.
- ore 10,10 Processione con la Madonna di Fatima. Incoronazione. Litanie cantate.
- ore 11,00 Misteri dolorosi. Meditazione sull'Addolorata (P. Stefano M. Manelli). Angelus.
- ore 12,00 S. Messa propria della Madonna Addolorata (cel.: P. Stefano M. Manelli).
- ore 13,15 Intervallo. Pranzo al sacco.
- ore 14,30 Esposizione e processione con il SS. Sacramento. Misteri gaudiosi.
- ore 15,20 Meditazione sull'Immacolata (P. Stefano M. Manelli). Via Matris. Adorazione silenziosa.
- ore 16,30 Intervallo pomeridiano.
- ore 17,00 Misteri gloriosi. Atto di consacrazione al Cuore Immacolato. Benedizione Eucaristica.
- ore 17,45 Imposizione degli scapolari. Processione finale con la Madonna di Fatima.

Possibilità di confessione tutto il giorno.

Gruppo Missionario

Ogni Lunedì - ore 19,00.

Laboratorio Missionario

Venerdì - ore 15,30: incontro di preghiera e lavoro
Ogni mese adorazione e Messa comunitaria

Gruppo Ministranti

Tutti i ragazzi che desiderano far parte del Gruppo Ministranti, possono rivolgersi a Don Teodoro Rapuano, responsabile diocesano.

Ogni Giovedì alle ore 16,00 incontro formativo.

TURNI DI PRIMA COMUNIONE 1995

Addolorata (ore 10,00)

Giugno	4	11	18	25
Luglio	16			
Agosto	13			
Settembre	3			



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA